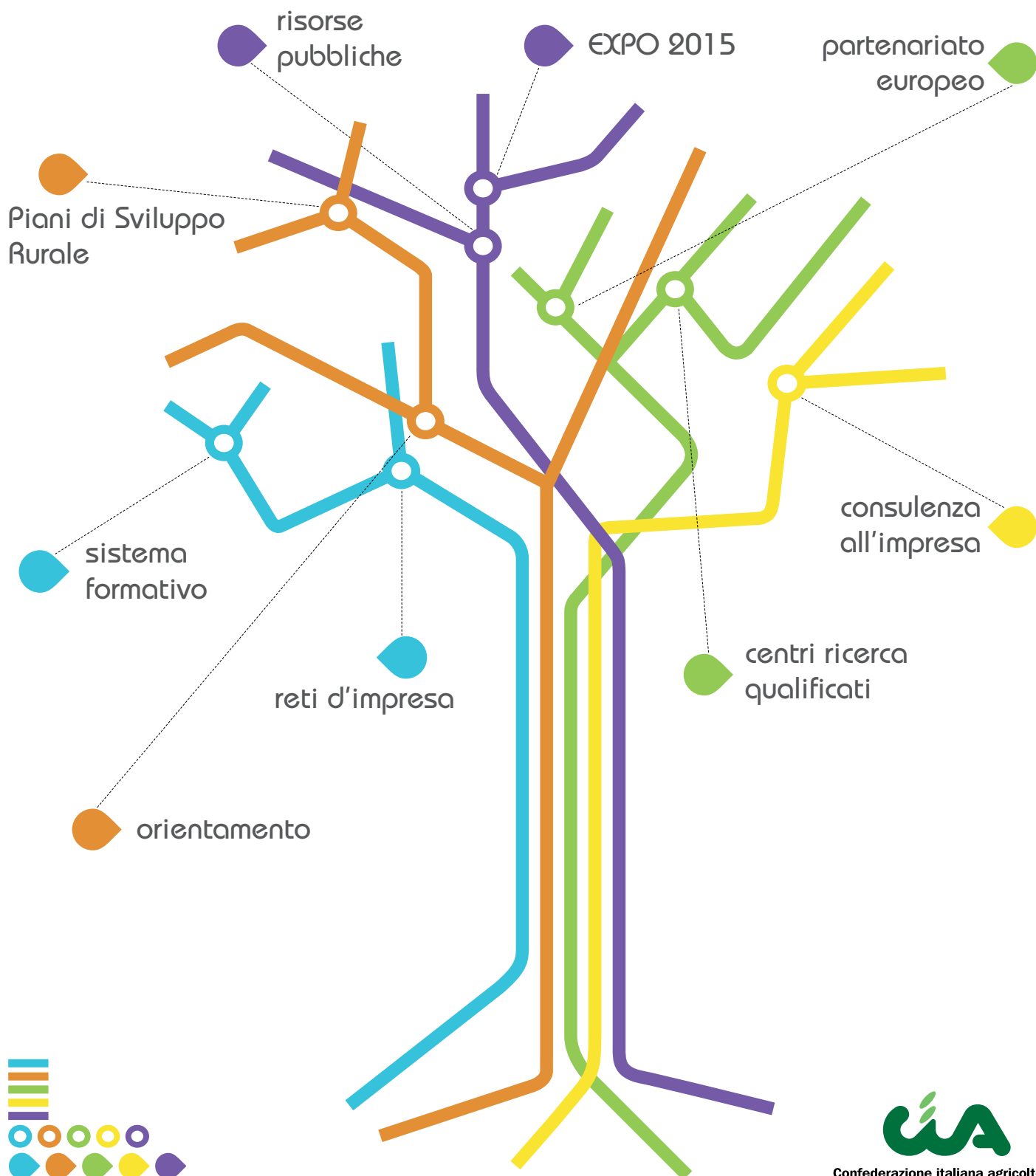


Road Map

una
per la **Ricerca** e l'**Innovazione** in agricoltura.





Considerazioni generali

Alla vigilia dell'inizio di un nuovo ciclo di programmazione comunitaria finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Europa 2020 ovvero la costruzione di una società sostenibile, intelligente e inclusiva. **Il tema della "Ricerca e dell'Innovazione" rappresenta l'asset più strategico per il recupero della competitività del sistema economico e produttivo italiano.**

Noi giovani di **Agia-Cia** siamo soggetti predisposti a intraprendere vie nuove, a sperimentare nuovi approcci e specializzazioni, a cercare nuovi mercati, anche all'estero, perché siamo mediamente istruiti e predisposti alla modernità e alle sue immense opportunità di cambiamento.

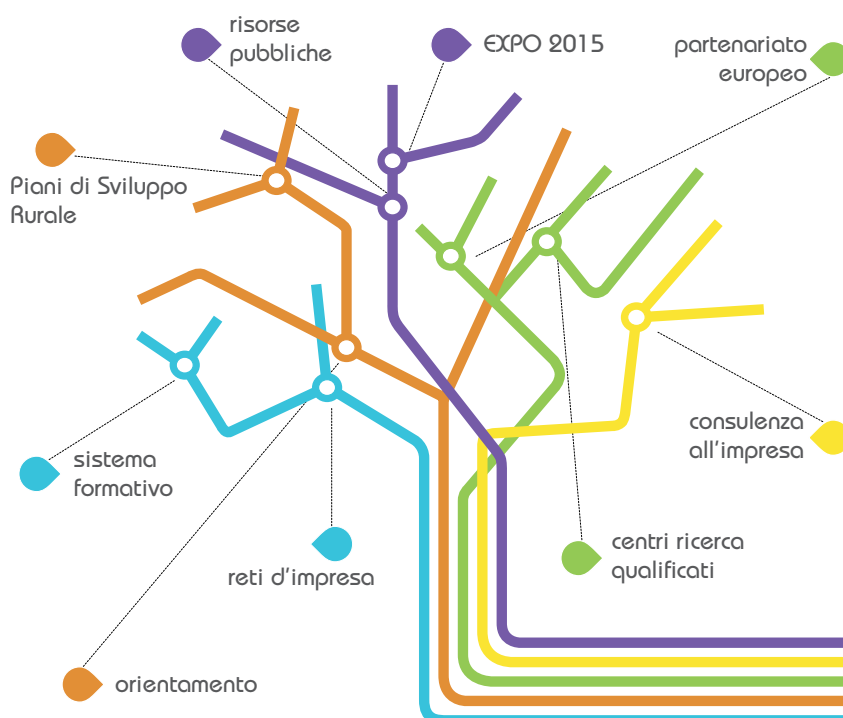
Nel nostro paese tuttavia gli slanci vitali degli intraprendenti si consumano spesso nella turbolenza della nati-mortalità delle microimprese marginali o di necessità, ossia di minute iniziative autonome forzate dalla rarefazione delle opportunità di lavoro dipendente.

Ma esistono anche casi di imprese innovative e di successo avviate e condotte da giovani agricoltori come abbiamo dimostrato durante le iniziative territoriali di "Agriyou", con i Bandi del Mipaaf sui "Nuovi fattori di Successo" e con il Bando Unipol/Cia "Promossi sul Campo".

La nuova Politica agricola comune 2014-2020 ha come obiettivo principale lo sviluppo di un'agricoltura che produca di più (food security) utilizzando meno risorse e in particolare quelle ambientali.

L'Istat con l'ultimo Censimento generale dell'agricoltura ha evidenziato che **le aziende con titolare giovane nel 2010 sono 161.716.**

Secondo le osservazioni svolte da Inea su un campione RICA, le aziende condotte dai giovani agricoltori hanno una superficie agricola utilizzata media più elevata (38,2 ha), un impiego di lavoro maggiore (2,1 Unità lavorative aziendali), una dimensione economica maggiore di 40 e realizzano un maggior rendimento economico della Produzione lorda vendibile.



La nostra proposta di una Road Map

1. Orientare la ricerca e l'innovazione ai fabbisogni reali e concreti d'innovazione dei processi produttivi delle imprese agricole.
2. Riorganizzare il sistema italiano della ricerca puntando all'integrazione e connessione degli attuali centri facendoli evolvere a "centri di ricerca altamente qualificati"
3. Individuare le imprese agricole e/o agroalimentari disposte a investire capitali nell'innovazione e coinvolgerle nella costituzione di "reti d'impresa" e/o di "cluster"
4. Elaborare delle "Linee Guida" in materia di ricerca e innovazione a beneficio delle Regioni per la stesura dei nuovi Piani di Sviluppo Rurale.
5. Favorire l'adesione dei centri di ricerca e degli agricoltori nel partenariato europeo per l'innovazione (Pei).
6. Rivendicare e richiedere l'assegnazione di più risorse pubbliche, cercando di utilizzare al meglio quelle fino ad oggi disponibili.
7. Utilizzare al meglio EXPO 2015 sul tema "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita" come una straordinaria opportunità di crescita competitiva per le imprese italiane del settore primario. Il sistema della ricerca e dell'innovazione del nostro paese è chiamato a misurarsi con questa sfida e a dimostrare la propria adeguatezza.
8. Riorganizzare il sistema della conoscenza in agricoltura con particolare attenzione verso i servizi di consulenza all'impresa per favorire la diffusione delle innovazioni da applicare alle attività economiche.
9. Riqualificare il sistema formativo ed educativo in modo che una percentuale più elevata di popolazione, rispetto a quella attuale, sia in grado di padroneggiare i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie.



Brevi considerazioni conclusive

L'Italia ha bisogno di **"Nuovo Patto per la Competitività dell'Impresa"** che dovrà fondarsi sulla riforma del sistema formativo e sul rilancio della ricerca e dell'innovazione come leve strategiche per ottenere produzioni che utilizzino in maniera sempre più efficace le risorse naturali disponibili nell'interesse generale della società e soprattutto a garanzia delle generazioni future.

Il **31 maggio** u.s. a Siena abbiamo affrontato il tema dell'**Export agroalimentare** consapevoli che l'agricoltura e l'agroalimentare sono entrati da anni con grande vigore nella traiettoria dell'innovazione che ha prodotto profondi mutamenti e possono diventare dei player fondamentali per l'innovazione del sistema economico nei diversi settori produttivi.

Lo abbiamo fatto consapevoli che per l'export, come per la ricerca e l'innovazione, le piccole imprese hanno anche bisogno di fare rete e di essere accompagnate in questo nuovo percorso innovativo per superare le crisi congiunturali o strutturali e comunque per meglio competere sullo scenario internazionale.

Il **1 ottobre** u.s. abbiamo constatato la straordinaria importanza che ha l'estensione della **"Banda larga"** in tutte le aree rurali per la crescita del Paese.

Da ogni euro investito se ne potranno riavere 1,5 e ottenere risparmi per circa 70 miliardi all'anno dalla semplificazione amministrativa a beneficio dell'impresе e delle famiglie.

Queste proposte sono la prova tangibile che noi giovani siamo all'opera per **"Costruire l'Italia nuova"** fondata su un nuovo paradigma produttivo e sociale centrato su valore-investimento-reddito-lavoro capace di superare l'attuale fondato sul modello consumo-rendita-debito pubblico

Crediamo fortemente che il settore agroalimentare possa fornire un contributo essenziale alla crescita economica e sociale del paese attraverso l'affermazione di un ruolo strategico dell'agricoltura che valorizzi le risorse imprenditoriali, garantendo redditività all'impresa.

Per questi motivi vogliamo uno Stato che nelle sue diverse articolazioni sia aperto al nuovo e dia maggiore spazio alle Nuove Generazioni.

Per informazioni contattare

Cia nazionale – Roma
Via Mariano Fortuny, 20
tel 06 32.68.71
www.cia.it
segreteria@presidente@cia.it

AGIA nazionale – Roma
Via Mariano Fortuny, 20
tel 06 32.68.74.81
www.agia.it
info@agia.it

